

# Sedegliano: annullato il "Carnevâl da l'Orcul"

Non ci sono i 25 mila euro necessari per organizzare la manifestazione  
La Pro loco costretta a cancellare l'edizione 2012. Il sindaco, uniti per riproporlo

SEDEGLIANO

È proprio deciso: l'edizione 2012 del "Carnevâl da l'Orcul" non si farà, per l'assoluta mancanza dei fondi - circa 25 mila euro - necessari per organizzare al meglio la manifestazione. La decisione è stata presa venerdì scorso dal consiglio della Pro loco e condivisa dal presidente Tiziano Baldassi.

Era ormai tradizione consolidata nel tempo che la seconda domenica di quaresima, che quest'anno cade il 4 marzo, il cosiddetto "Carnevâl da l'Orcul" animasse le vie del capoluogo con almeno una cinquantina di carri allegorici e 1500 sfilanti provenienti dal Friuli, dal Veneto, dall'Emilia Romagna, dalla vicina Austria e dalla Slovenia. La manifestazione era considerata una tra le più importanti della regione e attirava tantissima gente di tutte le età. A margine dell'iniziativa, poi, la Pro loco organizzava vari incontri culturali con mostre, dibattiti e spazi dedicati ai più piccoli. Appare molto dispiaciuto



Al popolare Carnevale di Sedegliano arrivava gente anche dall'estero

quindi Tiziano Baldassi per il mancato appuntamento di quest'anno: «Siamo stati costretti ad annullare la manifestazione in quanto c'è una oggettiva mancanza di fondi per mettere in moto tutta la macchina organizzativa, che veniva sempre attivata dal mese di novembre dell'anno prima. Abbiamo cercato di coinvolgere privati e associazioni di

commercianti - precisa Baldassi -, ma i tempi sono quelli che sono ed è difficile trovare una condivisione economica. Peccato, perché ricevo ancora molte telefonate dalle regioni che partecipavano e dall'estero, ma ho dovuto disdire a tutti l'appuntamento. Sul nostro sito "prolocosedegliano.orc" scriveremo una comunicazione ufficiale in cui spieghere-

mo le motivazioni che ci hanno costretto a questa soluzione».

Ormai era diventato un appuntamento, quello del "Carnevâl da l'Orcul", che si ripeteva da 15 anni. Anche il sindaco Dino Giacomuzzi afferma che «avremmo voluto mantenere la manifestazione, il Comune ha dato sempre la sua disponibilità, ma, in mancanza di trasferimenti e risorse proprie, non è possibile supportare l'iniziativa. L'amministrazione comunale non può farsi carico da sola di tale onere: abbiamo sollecitato Provincia e Regione per le necessarie garanzie; ci siamo anche attivati per la sponsorizzazione presso ditte locali, ma il momento è difficile per tutti. Auspichiamo - conclude il primo cittadino - che il prossimo anno si possa riprendere la manifestazione coinvolgendo tutte le Pro loco e le associazioni operanti sul territorio per riprendere lo spirito che univa e animava inizialmente il nostro Carnevale».

Maristella Cescutti

ORIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

## Il mito friulano e le maschere internazionali

SEDEGLIANO

Il "Carnevâl da l'Orcul" porta questo nome da una quindicina di anni, da quando cioè, in seguito alle sfilate carnevalesche che nel capoluogo si sono sempre tenute la seconda domenica di Quaresima, gli organizzatori decisero di adottare questo titolo per pubblicizzare il territorio e mantenerlo, così, vivo nella memoria contemporanea "l'Orcul", un caratteristico personaggio che, secondo la leggenda, viveva nel Medio Friuli e, durante la notte, grazie alla sua possente mole, passeggiava sui tetti delle case divertendosi a creare ingiustificate paure agli abitanti, lasciandosi poi andare nelle braccia di Morfeo nell'alveo del Tagliamento. Insomma, il Carnevâl da l'Orcul era un appuntamento con la storia di queste parti molto attesa da tutti, giovani e non, compresi gli allievi delle scuole.

Questi ultimi venivano coinvolti dall'amministrazione comunale nella realizzazione dei premi di partecipazione, sempre tutti uguali e senza alcuna classifica, che venivano consegnati ai gruppi mascherati e ai carri che vi partecipavano. Per la realizzazione venivano coinvolti gli artigiani del posto. Insomma, era davvero una grande festa, "Il Carnevâl da l'Orcul", la cui anima organizzatrice è sempre stato Tiziano Baldassi, presidente Pro loco, «ancora per poco - dice -, a marzo



La sfilata si svolgeva da 15 anni

darò le dimissioni». La manifestazione in questi ultimi 15 anni è cresciuta fino a diventare una tra le più importanti della regione. Ma forse bisogna accorgersi che non ci sia più una cosa per desiderarla ancora di più. Se lo augura il sindaco Dino Giacomuzzi il quale spera anche che Baldassi rimanga, con rinnovato entusiasmo, presidente della Pro loco. (m.c.)